

che non si limiterà soltanto all'approvazione o prescrizione di un piano economico, ma si completerà con un rigoroso servizio di ispezione e di controllo, sarebbe troppo grave imporre questa tutela proprio oggi che il demanio forestale ritrae un reddito medio così basso, oggi che lo Stato ha un personale forestale numericamente insufficiente anche ai più modesti bisogni presenti, oggi che lo Stato afferma la necessità di un riordinamento di tutto l'insegnamento forestale; imporre questa tutela senza tampoco lasciare agli enti tutelati il diritto di esporre le proprie vedute e di mettere in evidenza la viva realtà dei bisogni locali per mezzo del Comitato provinciale forestale.

Concludendo, mi auguro che al presente disegno di legge faccia seguito immediatamente la presentazione di altre norme legislative, dirette a riordinare in modo razionale e civile il regime dei vincoli e la polizia forestale ed a portare un efficace contributo all'incremento della economia rurale montana; così da conciliare la difesa dei supremi interessi nazionali con le giuste aspirazioni delle nostre forti e laboriose popolazioni montane; interessi questi che non sono tra di loro in antagonismo, ma sono stretti invece da vincoli indissolubili, in quanto cospirano a tutelare e ad accrescere le fonti di ricchezza dell'Italia moderna. *(Vive approvazioni — Parecchi deputati vanno a congratularsi con l'oratore).*

PRESIDENTE. Spetta di parlare all'onorevole Brunialti.

*(Non è presente).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Centurione.

CENTURIONE. Dopo le parole dei colleghi che hanno voluto colpire i punti deboli della legge, che oggi è in discussione e che, da tanto tempo, aspettava la paternità dell'onorevole Padre Eterno della silvicoltura italiana, io poco ho da aggiungere in questa discussione.

Credo tuttavia mio dovere di fare alcune osservazioni di ordine pratico e di ordine tecnico, con tutto il rispetto che debbo all'alto criterio dell'onorevole Luzzatti, il quale ha dedicato la parte più tenera del suo cuore alla cura della cervice dei nostri monti, che in questi anni furono bersagliati dalla furia dei divoratori di legname e che minacciavano per poco di perdere la loro capigliatura, e per questo sono contento che sia venuto il presente disegno di legge che

per me è un'acqua salutare, chiamiamola così, chinina Luzzatti, per impedire la arborea canizie e per rinforzare maggiormente le radici delle capigliature montane, che, d'ora innanzi, spero saranno durevolmente mantenute a circondare la fronte della nostra bella Italia.

Per essere breve, tralascio di occuparmi di talune questioni che già furono dibattute molto bene dai miei colleghi e prenderò le mosse del mio dire dalla rubrica del demanio forestale.

Nell'insieme dei boschi demaniali che sono elencati nella rubrica dell'articolo 10, mi preme di rilevare una frase che già fu rilevata benissimo dal collega Tovini, cioè dove si parla dei terreni boscati o nudi acquistati o espropriati dall'azienda del demanio forestale; dei terreni rimboscati o da rimboscarsi a cura del Ministero dei lavori pubblici in esecuzione di leggi speciali o generali per la sistemazione idraulico-forestale di bacini montani che il Ministero di agricoltura, industria e commercio ritenesse utile di incorporare nel demanio forestale.

Dall'insieme del contesto di questo articolo si comprende che bisogna dare un significato assolutamente restrittivo alle parole della legge, ed allora, siccome io mi spiego benissimo qual'è il valore della parola « nudo » e qual'è il significato esplicito della parola « rimboscati o da rimboscarsi » e quando si tratta di bacini montani, io domando al ministro quale significato si debba dare alla parola « boscati ».

Per me la parola « boscati » vuol dire terreni ridotti a bosco, ma terreni ridotti a bosco e coltivati da buon padre di famiglia. Che se poi questo non è il significato vero della parola, io domando perchè non fu data maggiore spiegazione dal ministro quando introduceva la parola « boscati » vicino alla parola « nudi ».

Se, per esempio, il concetto fosse portato sopra un altro terreno, se, per esempio, la parola « nudo » volesse dire che il demanio forestale può raccogliere ogni qualvolta gli piaccia tutte quelle plaghe nude o denudate per formare quel tale patrimonio dello Stato che dovrà un giorno fruttare parecchi miliardi, e che precisamente se vicino a questi boschi, a questi terreni nudi vi fosse un terreno boscato, cioè un terreno ben coltivato e che questo terreno boscato fosse interpolato nella costituzione della plaga nuda, comprendo benissimo che il demanio forestale dica che questo debba essere incorporato, incamerato nella plaga nuda. Ma allora,